

SE LE ELEZIONI SERVISSERO A CAMBIARE QUALCOSA, SAREBBERO STATE ABOLITE...

“IL PAESE È MORTO”... QUESTA FRASE CHE RIMBALZA DI BOCCA IN BOCCA TRA I POCCHI ABITANTI, SIMILE AD UN ESORCISMO- NOMINARE LA MORTE PER SCACCIARLA, ESPRIME UNA VERITÀ. SE SI ESCE DAI PROPRI NIDI DOPO CENA, CON L'INQUIETUDINE DI CHI NON SI ACCONTENTA DI GUARDARE IN FACCIA UNO SCHERMO, CI SI IMBATTE NELL'UNICO ABITANTE DI QUESTO CROCCHIO DI CASE... LA MORTE APPUNTO!

UN'EMORRAGIA A TRATTI LENTA, A TRATTI VELOCE, INTERESSA LE PROVINCIE DEL MONDO A CAPITALISMO AVANZATO, E SE CAMBIANO LE CARATTERISTICHE *ESTERIORI* DI CHI PARTE- IERI CONTADINI, MANI CALLOSE E VALIGE DI CARTONE; OGGI LAUREATI, TROLLEY E *TABLET*- NON CAMBIA LA SOSTANZA: UNO SFRUTTAMENTO BRUTALE NELLE CITTÀ DEL CAPITALE, SPIANTAMENTO, SENSAZIONE DI ESSERE UNA FORMICA IN UN FORMICAIO, PER CHI EMIGRA; STRADE VUOTE, INTERE GENERAZIONI CHE MANCANO, ABBANDONO DI INTERI TERRITORI, NEI LUOGHI CHE CI SI LASCIA ALLE SPALLE: **POLIZI TRA QUESTI.**

IN UNA TALE SITUAZIONE DI SBANDAMENTO CAPITA, PER EFFETTO DI CHISSÀ QUALE MECCANISMO PSICOLOGICO, DI VOLER TROVARE AD OGNI COSTO SOSTEGNO E SUPPORTO, COSICCHÉ IN UN TALE SCENARIO PUÒ APPARIRE AMICA ANCHE LA CUGINA DELLA SUDDETTA MORTE: L'ELEZIONE POLITICA. GIÀ DA QUALCHE SETTIMANA SI PUÒ ASSISTERE INFATTI ALLA RIPROPOSIZIONE DI QUESTO SPETTACOLO- LA POLITICA- DI FRONTE AL QUALE CI SAREBBE DA SBELLICARSI DALLE RISATE SE NON RICHIEDESSE UN'ATTENTA E SERIOSA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO (DEGLI ESCLUSI). DOPO QUALCHE ANNO DI CRUDA GESTIONE DA PARTE DEI *ROBOT MINISTERIALI*, CI MANCAVA UN PO' DI TEATRO.

I PROTAGONISTI APPAIONO TUTTI MOLTO PREPARATI, ESSENDO LA MORTE (DEL PAESE) IL SOGGETTO DI CUI PARLARE, TUTTI INDOSSANO MASCHERE DECREPITE, PIÙ O MENO GIOVANI MA CON LA VOLONTÀ DI METTERSI IN GIOCO “PER CAMBIARE LE SORTI DI QUESTO PAESE”, “VOLTARE PAGINA”, “IMPEGNARSI PER IL BENE COMUNE” ECC.

TESTI COME QUESTO SAREBBERO PERÒ INUTILI SE TROPPE VOLTE NELLA STORIA RECENTE DI QUESTI POSTI GLI ESCLUSI DI SEMPRE DAI GIOCHI DI POTERE NON AVESSERO ABOCCATO ALL'AMO DEI LORO NEMICI, RICCHI E POLITICI- O ASPIRANTI TALI: I POTENTI INSOMMA. PER QUESTO SENTIAMO L'ESIGENZA DI SCRIVERE, PER CHIARIRE DUE O TRE COSETTE SUGLI EQUIVOCI DELLE ELEZIONI, ALCUNE VALIDE SEMPRE, ALTRE IN PARTICOLARE PER QUESTI TEMPI.

TUTTI I CANDIDATI PROMETTONO RICETTE CHE RISOLVERANNO LE “COSE” UNA VOLTA SALITI AL POTERE. QUESTA PROMESSA È BASATA SULL'ILLUSIONE CHE I POLITICI POSSANO PRENDERE DECISIONI AUTONOMAMENTE (SEMPRE CHE LO VOGLIANO) ANCHE IN UN TERRITORIO COLONIZZATO COME QUESTO. MA IL MONDO AL TEMPO DEL CAPITALISMO GLOBALIZZATO NON FUNZIONA COSÌ, IL SISTEMA ECONOMICO FUNZIONALIZZA I TERRITORI E LE REGIONI IN BASE ALLE PROPRIE ESIGENZE DI PROFITTO E CONTROLLO: IN ALCUNE DISTRIBUISCE SVILUPPO, ALTRE COME QUESTA VENGONO COLONIZZATE E/O USATE COME “DISCARICHE” AMBIENTALI E SOCIALI.

I VERI DESTINI DEI TERRITORI E DELLE VITE NOSTRE VENGONO DECISI ALTROVE, NON NEI PARLAMENTI LOCALI E NAZIONALI MA NEI CENTRI DECISIONALI DEL CAPITALE: SOCIETÀ FINANZIARIE, CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI MULTINAZIONALI (VEDI ENI), VERTICI DELL'ESERCITO ECC. I CANDIDATI, CERTI O PROBABILI, QUESTO LO SANNO, PERCIÒ NON HANNO DETTO NÉ FATTO NIENTE QUANDO L'OSPEDALE HA CHIUSO ALCUNI SUOI REPARTI, NÉ SI PARLA DEI TRIVELLAMENTI PETROLIFERI VOLUTI DA ENI E CROCETTA, O DEL MUOS PERCHÉ SANNO CHE IL TEATRO DELLA CONTRAPPOSIZIONE NON DEVE PARLARE DI COSE VITALI PER CHI ABITA I TERRITORI, MA SOLO DI RETORICA

ED ARIA FRITTA.

ANCHE PERCHÉ A TOCCARE GLI ULTIMI ARGOMENTI SI RISCHIA DI ESPORSI CONTRO IL PD, IL PARTITO PADRONE (QUI) E DEI PADRONI (IN SENSO LATO, DO YOU REMEMBER DC?), CHE TRA MANGANELLATE (FISICHE E GIURIDICHE) AI LAVORATORI, SFRATTI, TAV, TRIVELLE, È IL MIGLIOR RAPPRESENTANTE DI QUESTO *STATO* DA ABBATTERE.

MA IL MIGLIORE RAPPRESENTANTE DI QUESTO *STATO* PIETOSO È ANCHE L'ELETTORE, CON L'ANSIA DI DELEGARE PER TOGLIERSI L'AMBASCIA DI DOVER DECIDERE DA SÉ E CON GLI ALTRI, DI ESERCITARE

IL SACRO DOVERE DI SOTTOSTARE AL POTERE (DI POCHI) DI DECIDERE PER AVERE IN CAMBIO IL DIRITTO DI LAMENTARSI.

ECCO GLI UOMINI E DONNE COSTRUITI DA QUESTA SOCIETÀ: PASSIVI, LAMENTEVOLI ED UBBIDIENTI: MORTI IN UNA PAROLA, DI UNA MORTE SOCIALMENTE ACCETTATA.

L'ALTERNATIVA, QUELLA VERA, NON QUELLA DELLE CROCETTE DA APPORRE SU PRODOTTI POLITICI VARIABILMENTE IDENTICI, È QUELLA DELLA *RIVOLTA* CONTRO QUESTO MONDO E NOI STESSI DENTRO QUESTO MONDO.

CHI NON HA PIÙ NIENTE DA PERDERE, NON HA NIENTE A CHE SPARTIRE CON PASSERELLE CHE IN NOME DEL *BENE COMUNE* METTONO INSIEME RICCHI E POVERI, SFRUTTATI E SFRUTTATORI, NESSUN VOTO O COLLABORAZIONE DA DARE A CHI CHIARAMENTE AMBISCE AD UNA CARRIERA POLITICA. SE RIBELLARSI È SEMPRE UN ATTO INDIVIDUALE, ESSO RIMANDA ALLA POSSIBILITÀ SEMPRE NUOVA ED AFFASCINANTE DI UN PERCORSO DI LIBERAZIONE INTRAPRESO INSIEME, PER UN MONDO SENZA CAPI NÉ SCHIAVI, ALLA CONQUISTA DELLA PROPRIA VITA. LE OCCASIONI STANNO TUTTE INTORNO

A NOI...

alcuni/e bastian contrari